

FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Regolamento (CE) n° 1698/05
Regione Abruzzo

MISURA 114

“Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale”



AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ADESIONE AI SERVIZI DI CONSULENZA AGRICOLA E FORESTALE A MEZZO DEGLI ORGANISMI DI CONSULENZA ACCREDITATI

ANNUALITÀ 2012-13

1. Finalità

La misura ha una rilevanza strategica trasversale al primo, secondo e terzo asse del PSR, attivando azioni complementari agli interventi finalizzati al miglioramento globale delle aziende agricole e forestali, ed in particolare al miglioramento: a) della competitività delle imprese (asse I); b) della gestione ambientale del territorio (asse II); c) della diversificazione delle attività economiche delle aziende (asse III). A tal fine è stato previsto e promosso un apposito servizio di consulenza aziendale finalizzato alla valorizzazione del capitale umano quale fattore strategico di sviluppo e competitività del settore agricolo e forestale regionale. Il sostegno previsto dalla misura è legato all'utilizzo dei servizi di consulenza erogabili, solo ed esclusivamente, da soggetti riconosciuti come “Organismi di Consulenza” dalla Regione Abruzzo.

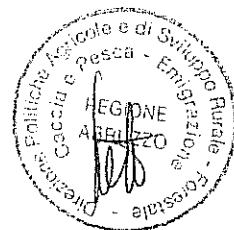
I servizi di consulenza assistono gli imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali e boschive nella gestione complessiva dell'impresa, al fine di: a) favorire il rispetto delle norme nell'applicazione di sistemi e processi produttivi e gestionali sostenibili, compatibili con le esigenze di tutela e salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e della salute degli operatori, della sanità pubblica, della salute delle piante e degli animali, del benessere degli animali, nonché di manutenzione, conservazione e valorizzazione dei suoli e dei terreni, a garanzia delle buone condizioni agronomiche ed ambientali; b) favorire l'applicazione della direttiva sulla valutazione

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **493** del **30 LUG. 2012**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Geriani)

Geriani



dell'incidenza ambientale in campo forestale, in conformità al D.M. 16.06.20 05 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

2. Obiettivi

La misura prevede il finanziamento di interventi di consulenza aziendale rivolti alle imprese agricole e forestali, per il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- favorire l'applicazione delle norme comunitarie sulla eco-condizionalità in merito ai Criteri di Gestione Obbligatoria (di seguito solo CGO) ed alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (di seguito solo BCAA);
- favorire il rispetto delle norme vigenti in materia di Sicurezza sul Lavoro (di seguito solo SL);
- migliorare l'efficienza aziendale attraverso la razionalizzazione della gestione delle imprese agricole e forestali;
- migliorare il contributo dell'azienda agricola all'incremento della biodiversità ed alla protezione del suolo dai fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico;
- favorire il miglioramento e lo Sviluppo Globale (di seguito solo SG) delle imprese agricole e forestali attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e/o innovazioni di prodotto e di processo e/o tramite la realizzazione, in azienda, di prodotti di qualità certificata;
- favorire l'introduzione in azienda di tecniche di coltivazione ed allevamento migliorative per l'ambiente e favorevoli alla tutela e valorizzazione del paesaggio rurale;
- rispetto delle buone pratiche silvo-ambientali e di gestione forestale;
- favorire la diversificazione delle fonti di reddito aziendale introducendo in azienda nuove attività connesse o complementari all'attività agricola;

Il servizio di consulenza dovrà tener conto di tutte le dinamiche aziendali, non solo di quelle tecniche legate alle singole produzioni, e potrà prendere in considerazione anche i seguenti aspetti, con riferimento alle specifiche problematiche e prospettive aziendali:

- introduzione di tecniche innovative di produzione;
- corretto utilizzo dei fattori della produzione;
- introduzione e/o utilizzo in azienda della Contabilità R.I.C.A. attraverso il software gratuito G.A.I.A. disponibile sul sito dell'INEA (www.gaia.inea.it);
- risparmio energetico e produzione di energia in azienda;
- gestione delle risorse idriche;
- tutela della biodiversità;
- prima conversione dell'azienda agricola da metodi di coltivazione convenzionale a metodi biologici.
- indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato;
- integrazioni di reddito tramite produzione di beni e servizi non agricoli (multifunzionalità-diversificazione);
- programmazione, pianificazione ed attuazione degli interventi selvicolturali;
- applicazione di nuove normative;
- introduzione di sistemi di qualità definiti da regolamenti comunitari e da disposizioni nazionali.



Per le consulenze sopra descritte sono previsti due pacchetti di servizi:

- a) pacchetto base: livello minimo obbligatorio (CGO. + BCAA + SL);
- b) pacchetto completo: livello minimo obbligatorio (CGO + BCAA+ S.L), con ulteriore consulenza per il miglioramento e lo Sviluppo Globale dell'impresa (SG).

3. Localizzazione

La misura viene applicata sull'intero territorio della Regione Abruzzo.

4. Soggetti beneficiari dell'intervento

Sono beneficiari degli aiuti previsti dal presente avviso pubblico gli imprenditori agricoli, singoli o associati, persone fisiche e/o giuridiche, che svolgono attività di conduzione di aziende agricole e/o forestali, titolari di imprese agricole con centro aziendale (sede legale e operativa) nel territorio nella Regione Abruzzo e superfici ubicate prevalentemente (> 50%) nel territorio regionale abruzzese (come specificato al successivo paragrafo 5. Requisiti).

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR 2007-13 che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del Fascicolo Aziendale (di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503).

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale della domanda di aiuto presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa.

La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda di aiuto.

5. Requisiti

I soggetti richiedenti devono possedere, pena l'esclusione dal finanziamento, alla data di presentazione della domanda di aiuto, i seguenti requisiti:

- Attestato di I.A.P.;
- Fascicolo Aziendale costituito, ai sensi del D.P.R. n° 503/99 e ss.mm. e ii., e aggiornato;
- essere titolari di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole e/o forestali della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito solo CCIAA);
- essere in possesso di partita IVA;
- essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali;
- le superfici aziendali agricole, boschive o forestali, devono essere ubicate prevalentemente (> 50%) nel territorio regionale abruzzese.

Si ricorda che per Imprenditore Agricolo Professionale si intende il soggetto così come definito dal D. Lgs. n° 99 del 29/03/2004 e dal D. Lgs. 101/2005.



Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente siano stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi determinati da mancato rispetto degli impegni assunti o da altra causa di decadenza;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

I requisiti che determinano l'ammissibilità, devono essere mantenuti per tutto il periodo dell'impegno, pena la decadenza totale della domanda di aiuto.

6. Tipologie dei Servizi di Consulenza

Si possono distinguere due diversi tipi di consulenza:

- a) il pacchetto base, ossia il livello minimo obbligatorio costituito dalla Consulenza per Ottemperanza (CGO + BCAA + SL):
 1. applicazione della "condizionalità": Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO), di cui agli articoli 4 e 5 ed all'allegato II del Reg. (CE) n. 73/2009, e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA), di cui all'articolo 6 ed all'allegato III del Reg. (CE) n. 73/2009, in particolare in materia di:
 - sanità pubblica, salute delle piante e degli animali;
 - protezione dell'ambiente;
 - benessere degli animali;
 - mantenimento dei terreni agricoli in buone condizioni agronomiche ed ambientali mediante le rotazioni colturali e le diverse pratiche agricole;
 2. applicazione dei requisiti di Sicurezza sul Lavoro (S.L.) prescritti dalla normativa vigente in materia (D. Lgs. n° 81/2008).
- b) il pacchetto completo costituito dal "pacchetto base" (CGO + BCAA + SL), con ulteriore consulenza per il miglioramento e lo Sviluppo Globale dell'impresa (SG). Viene offerta la possibilità di scegliere tra due opzioni di consulenza:
 1. Consulenza per lo Sviluppo Agricolo:
 - i. consulenza per Ottemperanza (CGO + BCAA + SL);
 - ii. supporto e sostegno alle scelte gestionali e produttive con l'obiettivo della qualità e dell'innovazione organizzativa, tecnologica e di prodotto, anche mediante l'introduzione e/o implementazione in azienda di sistemi di qualità alimentare certificata (di prodotto e/o di processo) e della contabilità R.I.C.A.;
 - iii. supporto e sostegno alle scelte imprenditoriali inerenti la commercializzazione dei prodotti agricoli (includendo anche l'informazione sulle opportunità di nuovi sbocchi di mercato), con l'obiettivo di migliorare



- le capacità gestionali, anche alla luce delle nuove sfide della Politica Agricola Comune (PAC);
- iv. la consulenza per l'introduzione e/o l'implementazione in azienda di tecniche di coltivazione ed allevamento migliorative per l'ambiente e favorevoli alla tutela e valorizzazione della biodiversità e del paesaggio rurale;
 - v. potenziamento delle opportunità di crescita delle aziende offerte da una gestione efficiente e compatibile, dallo sviluppo della multifunzionalità e della diversificazione delle produzioni e delle attività.
2. Consulenza per lo Sviluppo Forestale:
- i. consulenza per Ottemperanza (CGO + BCAA + SL);
 - ii. supporto alle scelte gestionali e produttive con l'obiettivo della qualità e dell'innovazione organizzativa, tecnologica e di prodotto, anche mediante l'introduzione e/o implementazione in azienda di sistemi di qualità certificata (di prodotto e/o di processo) e della contabilità R.I.C.A.;
 - iii. supporto e sostegno alle scelte imprenditoriali inerenti la commercializzazione, (includendo anche l'informazione sulle opportunità di nuovi sbocchi di mercato), con l'obiettivo di migliorare le capacità gestionali, anche alla luce delle nuove sfide della PAC;
 - iv. la consulenza per l'introduzione e/o l'implementazione in azienda di tecniche di coltivazione delle essenze forestali migliorative per l'ambiente e favorevoli alla tutela e valorizzazione della biodiversità e del paesaggio rurale;
 - v. potenziamento delle opportunità di crescita delle aziende offerte da una gestione efficiente e compatibile, dallo sviluppo della multifunzionalità e della diversificazione delle produzioni e delle attività;
 - vi. incentivazione della programmazione e dell'attuazione degli interventi selvicolturali.

Ciascun pacchetto è definito mediante il "Protocollo di consulenza aziendale", che correla l'insieme dei servizi di consulenza offerti all'entità dell'aiuto.

7. Dotazione finanziaria del presente avviso pubblico

Il presente Avviso pubblico, con riferimento al piano finanziario del PSR-Abruzzo 2007-2013, ha la disponibilità finanziaria di € 1.000.000,00 (un milione/00).

8. Entità ed intensità degli aiuti

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, a fondo perduto, pari all'80% delle spese sostenute, e ritenute ammissibili, per il servizio di consulenza e per la relativa durata, come indicate nel "protocollo di consulenza aziendale" (indicato come "piano aziendale" nella misura del PSR) e nella domanda di aiuto. Il restante 20% è a carico del beneficiario e non può derivare da altri finanziamenti statali, regionali o comunitari relativamente alle stesse attività.



L'aiuto massimo concedibile per il servizio di consulenza non può comunque eccedere i 1.500,00 Euro/azienda.

L'IVA non è ammissibile.

Nella tabella sottostante vengono riportati i dettagli per le due tipologie di servizio di consulenza:

Pacchetto di consulenza	Oggetto della consulenza	Spesa massima ammissibile a contributo (netto IVA)	Contributo concedibile
Base	Condizionalità e Sicurezza sul lavoro	€ 1.000,00	€ 800,00
Completo	Condizionalità, Sicurezza sul lavoro e Sviluppo globale	€ 1.875,00	€ 1.500,00

La durata del servizio di consulenza, considerata a partire dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo, non può essere inferiore a 6 mesi e superiore a 12 mesi.

Eventuali costi superiori alle spese massime ammissibili non determinano, in alcun caso, incrementi del contributo pubblico e sono a totale carico del beneficiario.

9. Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i costi sostenuti dal beneficiario per l'utilizzo dei servizi di consulenza agricola erogati esclusivamente dagli organismi di consulenza accreditati presso la Regione Abruzzo ed inseriti nell'apposito "Albo regionale".

Per servizio di consulenza si intende l'insieme degli interventi e delle prestazioni, complessivamente fornite all'impresa, per raggiungere gli obiettivi di adeguamento aziendale definiti al momento della sottoscrizione del "Protocollo di consulenza aziendale" (vedi il modello riportato nell'Allegato A).

10. Interventi non ammissibili

Non sono finanziabili i costi relativi alla consulenza amministrativa ed i costi riconducibili al supporto alla gestione. In particolare sono esclusi:

- le consulenze finalizzate all'accesso alle misure del PSR;
- le consulenze finalizzate all'assistenza fiscale e tributaria;
- l'assistenza e la consulenza fornita dai Centri di Assistenza Fiscale (di seguito solo CAF) e dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (di seguito solo CAA);
- le attività routinarie e manuali collegate ad interventi aziendali specifici (interventi di medicina veterinaria quali ad esempio diagnosi, assistenza parti del bestiame, interventi operatori, somministrazione di medicinali, trattamenti fitosanitari, lavorazioni, concimazioni, ecc.).

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



- tutti i servizi previsti nei Regolamenti (CE) di settore (Reg. n° 1234/07 e ss.mm. e ii.), ossia:
 - i servizi di consulenza per il settore apistico;
 - i servizi di consulenza che riguardano il settore ortofrutticolo per le imprese aderenti alle OO.PP. ortofrutticole riconosciute ai sensi del Reg. (CE) 1580/07;
 - i servizi di consulenza che riguardano il settore oleicolo per imprese aderenti alle OO.PP. oleicole.



11. Criteri di selezione – Attribuzione dei punteggi

Una graduatoria delle domande da ammettere a finanziamento viene stilata sulla base del punteggio complessivo derivante per ciascuna di esse dall'applicazione dei seguenti criteri di selezione:

Tabella 2 – Punteggi attribuibili agli elementi di valutazione

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Indicazione	Punteggio
A) Requisiti soggettivi del richiedente		
- A1) Partecipazione ad attività formative (da documentare) coerenti con il piano-protocollo di consulenza aziendale	SI	10
- A2) Possesso dell'Attestato definitivo di IAP	SI	7
- A3) Possesso dell'Attestato provvisorio di IAP	SI	3
Sub-totale	Max 20 punti	
B) Requisiti oggettivi dell'azienda		
- B1) Prevalenza (> 50%) della superficie aziendale ubicata nelle Macroaree definite nel PSR Abruzzo 2007-2013	Macroarea D	10
	Macroarea C e B2	8
	Macroarea B1	7
	Macroarea A	3
- B2) Prevalenza (> 50%) della superficie aziendale ubicata in Zone Vulnerabili ai Nitrati e/o Natura 2000	SI	10
- B3) Adesione (certificato/attestato) a sistemi di qualità riconosciuti (biologico, integrato, DOP, IGP, DOC, DOCG e/o sistemi di gestione ambientale EMAS, ISO 14001)	SI	10
Sub-totale	Max 30 punti	
C) Altre Misure del PSR		
- C1) Aver presentato domanda ai sensi della Misura 111 (formazione)	SI	5
- C2) Aver presentato domanda ai sensi della Misura 112 (primo insediamento)	SI	5
- C3) Aver presentato domanda ai sensi della Misura 121 (ammodernamento aziendale)	SI	5
- C4) Voler presentare domanda di aiuto ai sensi della Misura 122 (valorizzazione foreste)	SI	5
Sub-totale	Max 20 punti	
D) Altri elementi		
- D1) Tipologia di pacchetto di consulenza per il quale si chiede il contributo	Completo	25
	Base	20
- D2) Imprese agricole che percepiscono più di € 15.000/anno in pagamenti diretti - regime di pagamento unico (da documentare)	SI	2
- D3) Adozione in azienda della Contabilità R.I.C.A., attraverso il software gratuito G.A.I.A. disponibile sul sito dell'INEA	SI	3
Sub-totale	Max 30 punti	
Totale, su un massimo di 100 punti	



Ai fini della predisposizione della graduatoria regionale di merito, il punteggio totale assegnato a ciascuna domanda di aiuto ammessa, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno degli elementi di valutazione considerati, fino al massimo di 100 punti.

In caso di parità di punteggio viene data preferenza al titolare/legale rappresentante più giovane.

Le domande in graduatoria regionale vengono finanziate in ordine decrescente di punteggio fino all'esaurimento della dotazione finanziaria.

12. Modalità e tempi di esecuzione del servizio di consulenza

Il servizio di consulenza è sostanziato da una serie di attività ed un numero di visite del personale incaricato presso l'azienda agricola o forestale, specificato nel "*Protocollo di consulenza aziendale*" (vedi il modello riportato nell'Allegato A).

I servizi di consulenza possono essere erogati, solo ed esclusivamente, dagli organismi di consulenza accreditati presso la Regione Abruzzo ed inseriti nell'apposito "Albo Regionale", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (<http://bura.regione.abruzzo.it>), unitamente al "Catalogo di offerta dei servizi di consulenza" (di seguito Catalogo) e visibile sul sito www.regione.abruzzo.it/agricoltura.

I potenziali beneficiari, interessati a ricevere il servizio di consulenza, devono optare per uno solo degli organismi riconosciuti ed inseriti nell' "Albo regionale".

La scelta dell'organismo di consulenza e il relativo incarico, ad erogare i servizi di consulenza previsti, devono essere formalizzati mediante la sottoscrizione di un apposito "*Protocollo di consulenza aziendale*", da parte del beneficiario e del legale rappresentante dell'organismo di consulenza, in cui si evidenzia il carattere di accordo preliminare del protocollo. Il protocollo diventerà effettivo, in termini di legge, a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo emanato dalla la Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo.

Il "*Protocollo di consulenza aziendale*" (vedi il modello riportato nell'Allegato A), va redatto in tre originali (uno per il beneficiario, uno per l'organismo di consulenza e uno per la Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo, da recapitare al S.I.P.A. di Teramo entro 10 gg. dalla pubblicazione sul B.U.R.A della graduatorie di cui al par. 16.).

Il servizio di consulenza deve prevedere l'esecuzione delle seguenti prestazioni minime obbligatorie:

- a) La "Verifica d'ingresso con check-list iniziale" presso l'azienda del beneficiario, che analizza la situazione iniziale dell'azienda interessata, in riferimento agli adempimenti previsti nel pacchetto selezionato; Tale verifica prevede la compilazione di una scheda secondo il modello riportato nell'Allegato B);
- b) Un minimo di cinque "Contatti aziendali" (oltre ad almeno un ulteriore contatto in azienda per ciascuna delle diverse fasi di: verifica di ingresso, verifica intermedia e verifica finale). Per "Contatto Aziendale" si intende il contatto con il beneficiario in azienda o in ufficio, durante il quale vengono fornite informazioni e supporti riguardanti gli ambiti d'intervento definiti nel *Protocollo di consulenza aziendale*, al fine di conseguire gli obiettivi operativi previsti, e sono costituiti da: visite aziendali, visite di studio, colloqui personali svolti presso gli sportelli tecnici dell'organismo di consulenza, uso di altri



strumenti di comunicazione (area riservata di siti internet, posta elettronica, ecc.). Possono essere previsti anche incontri di studio o di aggiornamento per gruppi di affinità presso le strutture degli eventuali partners, degli istituti di ricerca e di innovazione in agricoltura e nell'agro-alimentare, presso aziende di riferimento o leaders in specifici settori.

L'Organismo di consulenza è obbligato a compilare la scheda dei "Contatti Aziendali" (vedi il modello riportato nell'Allegato C).

c) La "Verifica intermedia", avente lo scopo di valutare in fase di attuazione i progressi ottenuti dall'azienda, che deve avvenire a metà del periodo di consulenza. Tale verifica prevede la compilazione di una scheda secondo il modello riportato nell'Allegato D).

d) La "Verifica finale", avente lo scopo di riportare gli interventi di adeguamento/miglioramento realizzati e i risultati conseguiti, che deve essere eseguita presso l'azienda del beneficiario al termine della consulenza. Tale verifica prevede la compilazione di una scheda secondo il modello riportato nell'Allegato E).

Ogni scheda prevista deve essere redatta in duplice originale, uno per l'organismo di consulenza e uno per il beneficiario che deve conservarlo in azienda e renderlo disponibile per gli eventuali controlli effettuati dagli uffici competenti della Regione Abruzzo.

Ogni scheda deve essere sottoscritta come indicato.

Al termine del servizio, l'organismo di consulenza rilascerà al beneficiario un "Rapporto finale di consulenza", firmato dal responsabile tecnico e dal legale rappresentante dall'organismo. Vi sarà riportato nel dettaglio gli interventi di adeguamento/miglioramento realizzati, i risultati conseguiti e il raggiungimento o meno degli obiettivi previsti nel protocollo. A tale rapporto saranno allegati:

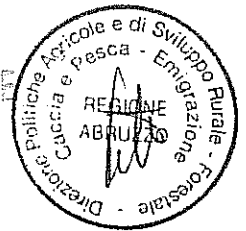
- scheda di "Verifica d'ingresso con check-list iniziale" (vedi il modello riportato nell'allegato B);
- scheda di "Contatti aziendali" (vedi il modello riportato nell'Allegato C);
- scheda di "Verifica intermedia" (vedi il modello riportato nell'Allegato D);
- scheda di "Verifica finale" (vedi il modello riportato nell'Allegato E).

L'organismo di consulenza è tenuto a registrare in archivi informatizzati (banche dati) le notizie contenute nelle schede e a trasmettere alla Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo i dati necessari per l'attività di monitoraggio della Misura, secondo un modello regionale (v. allegato F).

Gli organismi di consulenza devono garantire la riservatezza delle informazioni acquisite durante lo svolgimento del servizio; particolare attenzione, pertanto, deve essere prestata alla progettazione e gestione dei sistemi di archiviazione dei dati e agli strumenti e modalità di esecuzione dell'attività.

L'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2007-2013, al fine di favorire l'erogazione di servizi di consulenza rispondenti alle esigenze delle imprese, si riserva la facoltà di promuovere incontri informativi e di aggiornamento per i tecnici consulenti sui temi oggetto della Misura 114.

La durata del servizio di consulenza, considerata a partire dal 15° (quindicesimo) giorno continuativo successivo alla data di pubblicazione sul BURA della graduatoria delle ditte ammissibili (a valere quale notifica di concessione alle medesime) non può essere inferiore a 6 mesi e superiore a 12 mesi.



Per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 ogni beneficiario accede alla presente misura una volta nel periodo di vigenza.

13. Proroghe e varianti

Le proroghe e le varianti non sono ammesse in nessun caso.

14. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

Le domande, pena la irricevibilità delle stesse e l'esclusione dall'aiuto, devono essere presentate usando l'apposito applicativo del Servizio Informativo Agricolo Nazionale (di seguito solo SIAN), a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, del presente Avviso pubblico, e non oltre i successivi sessanta giorni continuativi.

I potenziali beneficiari, interessati a ricevere il servizio di consulenza, devono optare per uno solo degli organismi riconosciuti, inseriti nell' "Albo Regionale" ed indicati nel "Catalogo di offerta dei Servizi di Consulenza" (di seguito solo Catalogo).

La domanda si intende presentata alla data in cui avviene il rilascio informatico della stessa. Se il giorno di scadenza è sabato o festivo, la scadenza è fissata al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio del servizio di consulenza.

Le Strutture abilitate all'accesso al Sistema possono essere i Centri di Assistenza Agricola (di seguito solo CAA), riconosciuti e convenzionati con la Regione Abruzzo, oltre ad altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione.

Alla domanda va allegata la seguente documentazione cartacea, considerata "essenziale, pena la esclusione" ai fini della ricevibilità della domanda di aiuto:

- *protocollo di consulenza* (secondo il modello riportato nell'Allegato A) attestante:
 - a) il pacchetto di consulenza richiesto e i relativi campi di intervento;
 - b) l'organismo prescelto;
 - c) i tempi di attuazione.
- scheda di validazione del fascicolo aziendale del beneficiario sottoscritta;
- copia del documento d'identità del richiedente, in corso di validità;
- ogni informazione che consenta la verifica/accertamento degli "elementi di valutazione" indicati nella "Tabella 2 – Punteggi attribuibili agli elementi di valutazione".

Tutta la documentazione cartacea, contenuta in un plico riportante, sul frontespizio, la dizione "*PSR Abruzzo 2007-2013 – Misura 114 – Domanda di Aiuto per imprese agricole e forestali*", il nominativo e il recapito postale del richiedente, deve pervenire al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo - (SIPA) - Via Cerulli Irelli, 17- 2° Piano – 64100 TERAMO, (fa fede la data apposta, unitamente con il timbro "ARRIVO", sulla domanda stessa da parte del protocollo),



pena irricevibilità, entro il termine di 10 (dieci) giorni continuativi dalla data in cui avviene il rilascio informatico della stessa.

Se la suddetta documentazione viene inviata con raccomandata A.R., deve essere spedita entro 10 giorni dalla data di rilascio (fa fede la data del timbro postale di spedizione).

Se il giorno di scadenza è sabato o festivo, la scadenza è fissata al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di aiuto pervenute fuori dei termini sopra prescritti sono escluse dal finanziamento.

15. Verifica della ricevibilità della domanda

Il Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo procede a raccogliere le domande di cui sopra provvedendo, singolarmente, alla loro protocollazione; provvede, altresì, ad effettuare la verifica di ricevibilità delle domande di aiuto ricevute, in applicazione di tutto quanto disposto dal presente avviso pubblico nonché dal PSR Abruzzo 2007-2013 e dal Reg CE 1698/2005 e ss.mm. e ii.

Questa fase del procedimento viene espletata attraverso il controllo sul 100% delle domande mediante l'esame:

- della domanda, che deve essere acquisita tramite il SIAN e completa in ogni sua parte;
- della completezza della documentazione allegata;
- della presentazione nei termini previsti;
- della presenza della firma;
- della presenza di valido documento di identità del firmatario/richiedente.

La verifica viene effettuata rispetto alla data di presentazione-rilascio della domanda.

Nel caso in cui la domanda sia priva di documentazione tecnica e amministrativa definita "essenziale" al precedente paragrafo, indispensabile per poter avviare l'istruttoria di ammissibilità, il Responsabile del procedimento pronuncia la non ricevibilità della domanda, avendo cura della comunicazione al richiedente secondo le disposizioni della L. 241/1990 e ss. mm. e ii.

Qualora un richiedente intenda esercitare la facoltà di riesame in merito alla non ricevibilità della propria domanda di aiuto, ha facoltà di far pervenire al SIPA di Teramo, entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla notifica di non ricevibilità (a mezzo racc. A.R.), le proprie osservazioni scritte ed eventualmente corredate da documenti.

Il responsabile del procedimento valuta le richieste di riesame entro 10 gg. lavorativi dall'acquisizione e ne notifica l'esito al richiedente.



16. Istruttoria di ammissibilità delle domande di aiuto

Il Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo effettua l'istruttoria di ammissibilità sul 100% delle domande, entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle stesse.

L'istruttoria di ammissibilità è effettuata attraverso una serie di adempimenti e controlli amministrativi, ovvero:

- verifica della documentazione richiesta, per accertare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di ammissibilità indicati nel presente bando;
- verifica della documentazione allegata all'istanza in ordine alla validità e alla completezza della stessa;
- verifica:
 - o della conformità dell'operazione, per la quale è chiesto il sostegno, con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare ove applicabile a norme obbligatorie;
 - o della coerenza degli interventi proposti con le indicazioni del presente bando;
- attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di selezione di cui al precedente paragrafo 11.;
- individuazione del tipo di consulenza (di base o completa) e del relativo contributo richiesto;
- verifica dell'affidabilità del richiedente, ai sensi dell'art. 24 del Reg. (UE) n. 65/2011.

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa non "essenziale" (come definita al paragrafo 14.) presentata con la domanda necessita di essere integrata o ampliata, il responsabile del procedimento può chiederla al richiedente indicando un termine per l'adempimento.

Qualora l'esito dei controlli di cui sopra sia positivo si procede alla concessione del finanziamento nella misura del contributo determinato.

Qualora l'esito dei controlli di cui sopra sia negativo (istanza non ammissibile a finanziamento), il Responsabile del procedimento provvede a notificarlo al richiedente secondo le disposizioni della L. 241/1990 e s.m.i.

Il richiedente, entro e non oltre 10 (dieci) giorni continuativi, dalla data di notifica dell'esito dell'istruttoria, può presentare al Servizio competente osservazioni, eventualmente corredate da documenti, per chiedere il riesame della domanda e la ridefinizione della propria posizione, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo.

Il Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo, provvede a notificare l'esito positivo/negativo del riesame, entro 10 giorni lavorativi dall'acquisizione, secondo le disposizioni della L. 241/1990 e ss.mm. e ii.

Entro 30 giorni dal termine delle istruttorie viene approvata e pubblicata sul BURA, a valere quale notifica, la graduatoria regionale delle ditte ammissibili e delle ditte non ricevibili e non ammissibili (con la motivazione di esclusione), ed emanato il provvedimento di concessione dell'aiuto.

La graduatoria viene pubblicata anche sul sito www.regione.abruzzo.it/agricoltura.

Le domande in graduatoria regionale vengono finanziate in ordine decrescente di punteggio fino all'esaurimento della dotazione finanziaria.



E' possibile lo scorrimento delle posizioni in graduatoria nei casi di eventuali economie e/o esclusioni successive all'approvazione della stessa.

Non è finanziabile l'ultima domanda in graduatoria con copertura finanziaria parziale.

Successivamente all'approvazione delle graduatorie il S.I.P.A. di Teramo provvede ad emanare i provvedimenti di concessione del finanziamento, notificandoli alle ditte beneficiarie.

A seguito del ricevimento della comunicazione di finanziabilità della domanda da parte della Regione Abruzzo, il *protocollo di consulenza* diventa vincolante per le parti.

17. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Per ricevere il pagamento del contributo, in un'unica soluzione al completamento della consulenza, il beneficiario dovrà presentare, al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo (SIPA) - Via Cerulli Irelli, 17- 2° Piano – 64100 TERAMO, entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza, pena la non ricevibilità, la seguente documentazione:

- copia cartacea della domanda di pagamento rilasciata sul SIAN, debitamente sottoscritta dal beneficiario stesso (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000) ed accompagnata da copia del documento di identità in corso di validità;
- rapporto finale di consulenza, completo della documentazione a corredo descritta nel paragrafo 12 del presente avviso pubblico, firmato dal responsabile tecnico e dal Legale Rappresentante dell'Organismo di Consulenza;
- copia del documento di pagamento (bonifico bancario o postale, assegno circolare) con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento della consulenza prestata; è consentito, anche a fronte di un unico giustificativo di spesa, il pagamento in più tranches, purché ciascuna di esse sia dimostrata da un documento di pagamento contenente tutti gli elementi per la sua tracciabilità che consentano la riconducibilità del medesimo al giustificativo di spesa di riferimento.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti.

La data di presentazione coincide con quella del rilascio informatico sul portale SIAN (www.sian.it).

Il ritardo nella presentazione della domanda di pagamento rispetto a quanto indicato nel bando, comporta la non ricevibilità della domanda stessa e la revoca del beneficio concesso.

18. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- 1) fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal presente avviso pubblico e fissati nel *protocollo di consulenza*, pena la revoca del contributo; in caso di mancato rispetto degli impegni, determinati da causa di forza maggiore (debitamente documentata), si procederà ad una approfondita valutazione della sussistenza della causa;



- 2) conservare in azienda una copia della scheda "Contatti Aziendali" (secondo il modello riportato nell'Allegato C) che contenga dettagli dei contatti, come specificati nel paragrafo 12; tale scheda sarà resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dalla Regione Abruzzo;
- 3) controfirmare il *protocollo di consulenza* (secondo il modello riportato nell'Allegato A) redatto con l'organismo prescelto prima dell'avvio delle attività;
- 4) dichiarare, al termine della consulenza, di avere usufruito del servizio secondo quanto stabilito dal *protocollo di consulenza*; e consegnare la dichiarazione al tecnico (secondo il modello riportato nell'allegato G).
- 5) fornire, alla Regione Abruzzo e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati.

Il beneficiario non può cambiare Organismo di Consulenza.

Il beneficiario, in caso di cancellazione volontaria o d'ufficio, dall'Albo Regionale, dell'Organismo di Consulenza, oltreché per accertate cause di forza maggiore (cfr. paragrafo 5.3.6.5. del Manuale delle Procedure e dei Controlli per la Misura 114), deve provvedere a sostituirlo (Organismo di Consulenza) entro 15 gg, dandone tempestiva comunicazione, per iscritto, al competente Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo (SIPA) - Via Cerulli Irelli, 17- 2° Piano - 64100 TERAMO.

19. Impegni dell'organismo di consulenza

L'organismo di consulenza è tenuto a:

- iniziare e concludere il servizio di consulenza entro i termini previsti dal presente avviso pubblico e fissati nel *protocollo di consulenza*;
- avviare e svolgere il servizio di consulenza secondo i contenuti e le modalità stabilite nel *protocollo di consulenza*. L'oggetto della consulenza, dichiarato nel protocollo, è vincolante per le parti;
- firmare, congiuntamente al beneficiario, il *protocollo di consulenza*;
- registrare ogni contatto con il beneficiario nella scheda "Contatti Aziendali" (secondo il modello riportato nell'Allegato C);
- rilasciare, al termine del servizio prestato, il rapporto finale di consulenza, firmato dal responsabile tecnico e dal legale rappresentante, riportante i contenuti e le attività del servizio erogato così come esplicitati nel *protocollo di consulenza*;
- rilasciare, contestualmente, la/e fattura/e comprovante/i la spesa relativa al servizio erogato.

In caso di mancato assolvimento a quanto sopra indicato, a carico dell'organismo inadempiente potrà essere avviato un procedimento di revoca dell'accreditamento regionale, con conseguente successiva cancellazione dall'Albo Regionale degli organismi di consulenza.

Qualora l'organismo di consulenza venga escluso dall'Albo, il beneficiario può chiedere di scegliere un nuovo organismo per il completamento della consulenza.

L'organismo escluso dall'Albo non può stipulare nuovi protocolli di consulenza.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso pubblico, si applicano le norme e le disposizioni contenute nel PSR Abruzzo 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e al Manuale delle Procedure e dei Controlli per la Misura 114.



20. Controlli e sanzioni

I controlli amministrativi, effettuati secondo quanto disposto dall'art. 24 del Reg. (CE) n° 65/2011, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti. Possono includere anche "visite in situ", presso l'azienda beneficiaria e/o la sede dell'organismo di consulenza, da effettuarsi con preavviso non superiore alle 72 ore per consentire la presenza, durante il sopralluogo, del legale rappresentante o di un suo delegato. Le visite in situ vengono eseguite dal personale della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo.

Al beneficiario, al quale dovesse essere accertato il mancato rispetto di uno solo degli obblighi distinti al paragrafo 18 "impegni del beneficiario" viene revocato l'aiuto assegnato.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie.

Qualora, durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione, dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi interventi previsti dalla misura, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

21. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancata realizzazione dell'intervento entro i termini, o per difformità dai campi di attività previsti dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

22. Informativa trattamento dati personali e pubblicità

In riferimento agli art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/05 e art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06, l'AdG fornisce tutte le informazioni relative alla Misura 1.1.4, in adempimento ai citati regolamenti, nonché provvede a fare pubblicità all'elenco dei Beneficiari e agli Organi di consulenza riconosciuti almeno tramite la pubblicazione sul BURA e sul sito WEB della Regione Abruzzo.

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

23. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore ed al Manuale delle Procedure e dei Controlli per la Misura 114.



Per tutta la documentazione e i dati presentati dai richiedenti ed acquisiti agli atti della *Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione*, si applicano la legge 31/12/1996 n. 675 e il D. Lgs. n° 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Ogni controversia relativa a validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale o alle procedure conciliative in conformità alla determinazione del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 25300 del 20/12/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21/02/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

24. Riduzioni ed esclusioni

Le riduzioni e le esclusioni si applicano come disposto dall'articolo 30 del regolamento UE n. 65/2011, nonché delle disposizioni regionali di attuazione del D.M. 30125 del 22/12/2009 e del D.M. 10346 del 13/05/2011.

25. Normative e Atti di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune, e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune;
- Decisione del Consiglio 2009/61/CE del 19 gennaio 2009 recante modifica alla Decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007–2013);
- Decisione del Consiglio 2009/434/CE del 25 maggio 2009 recante modifica della decisione 2006/493/CE che stabilisce l'importo del sostegno comunitario allo sviluppo rurale per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, la sua ripartizione annua e l'importo minimo da concentrare nelle regioni ammissibili all'obiettivo di convergenza;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione dell'8 giugno 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo

Copia conforme all'originale



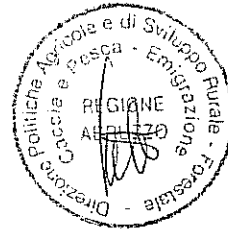
Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Decisione della Commissione Europea n. C(2009)10341 del 17/12/2009, con cui è stato approvata la revisione del Programma di Sviluppo 2007-13 della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001)
- Delibera n. 217 del 21 marzo 2008, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo, nella versione ufficiale approvata dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2008)701 del 15 febbraio 2008;
- Delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo;
- Delibera di Giunta Regionale n° 784 del 14 novembre 2011, avente per oggetto "Reg. CE 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo – Misura 1.1.4. " Ricorso ai Servizi di consulenza Agricola e Forestale". – Approvazione "Avviso pubblico regionale" e Modulistica;
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Abruzzo 2007-2013;
- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Il Responsabile dell'Ufficio CREDITO, SERVIZI E AIUTI ALLE IMPRESE	Il Dirigente del Servizio CREDITO SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA
Dott. Agr. Franco TARTAGLIA	Dott. ^{SSO} Giovanna ANGELUCCI

Franco Tartaglia

Giovanna Angelucci



INDICE

	pag.
1. Finalità	1
2. Obiettivi	2
3. Localizzazione	3
4. Soggetti beneficiari dell'intervento	3
5. Requisiti	3
6. Tipologie dei Servizi di Consulenza	4
7. Dotazione finanziaria del presente Avviso Pubblico	5
8. Entità ed intensità degli aiuti	5
9. Spese ammissibili	6
10. Interventi non ammissibili	6
11. Criteri di selezione - Attribuzione dei punteggi	8
12. Modalità e tempi di esecuzione del servizio di consulenza	9
13. Proroghe e varianti	11
14. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta	11
15. Verifica della ricevibilità della domanda	12
16. Istruttoria di ammissibilità delle domande di aiuto	13
17. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta	14
18. Impegni del beneficiario	14
19. Impegni dell'organismo di consulenza	15
20. Controlli e sanzioni	16
21. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate	16
22. Informativa trattamento dati personali e pubblicità	16
23. Disposizioni finali	16
24. Riduzioni ed esclusioni	17
25. Normativa e atti di riferimento	17

- Allegato A (Protocollo di consulenza aziendale)
- Allegato B (Verifica d'ingresso e check list iniziale)
- Allegato C (Scheda "contatti aziendali")
- Allegato D (Verifica intermedia)
- Allegato E (Verifica finale)
- Allegato F (Scheda di monitoraggio)
- Allegato G (Dichiarazione sostitutiva fruizione servizi)
- Allegato H (Dichiarazione sostitutiva requisiti)



La presente copia è
conforme all'originale
e si compone di n° 18 fogli

25 LUG. 2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
M. Franco VARTAGLIA 19/19